

Da Como a Tokamachi Missione in cucina per tre giovani cuochi

Scambio culturale

Studenti del Cfp per sette settimane nella città giapponese per attività di formazione

Unire cucina e cultura, senza tralasciare la tradizione. Sono questi gli obiettivi del protocollo firmato ieri mattina dal sindaco **Mario Lucini** a Palazzo Cernuzzi.

L'accordo è tra la città di Como e Tokamachi, gemellate dal 1975. In questo caso è prevista la realizzazione di iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei giovani nel settore ristorativo-alberghiero, e alla diffusione e condivisione delle culture culinarie dei due Paesi.

Il progetto partirà il prossimo venerdì quando **Elisa Pappini** e **Alessandro Padovese**, due

studenti del quarto anni del Cfp di Monte Olimpino, partiranno per il Giappone. I due ragazzi svolgeranno uno stage di sette settimane, nel quale avranno la possibilità di lavorare in quattro

diversi punti di ristorazione della città di Tokamachi. La maggior parte del periodo formativo si svolgerà presso l'hotel Belnatio, ma i giovani avranno anche modo di misurarsi con altre realtà



I ragazzi del Cfp protagonisti del progetto con un insegnante

del luogo: una locanda tradizionale, un hotel di lusso e l'albergo Kojimaya. Quest'ultimo specializzato nella produzione dei tipici spaghetti Soba: una pasta di grano saraceno servita in brodo. Inoltre il 28 e il 29 marzo a Tokamachi si terranno due eventi in cui gli studenti italiani, assistiti dallo chef stellato **Leonardo Buoso** (Ristorante La Corte), cuceranno all'hotel Belnatio e al ristorante stellato l'Asse di Tokyo. Qui saranno aiutati da un terzo studente: **Andrea Imbesi**, che frequenta la stessa scuola di Elisa e Alessandro.

I partner che hanno reso possibile siglare questo scambio culturale sono numerosi: l'Agenzia per la formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como (Afol Como), l'Associazione Cuochi di Como, Famiglia Comasca, Miscirube e l'associazione per il gemellaggio tra Tokamachi e Como (fondata dai cittadini della città gemella).

Parte del progetto è stato finanziato poi dalla Regione Lombardia. Negli anni il rapporto tra Como e Tokamachi si è rafforzato per via delle numerose iniziative che hanno permesso la reciproca conoscenza dei territori, delle culture e delle realtà produttive.

LoRENZO Crepaldi

